

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

## ISTITUTO COMPRENSIVO "LINA MANDELLI"

Via B. Luini 2 - 20865 Usmate Velate (MB)

Tel. +39 039672100/ 039671723 Fax +39 0396076032

sito [www.icmandelli.edu.it](http://www.icmandelli.edu.it). e-mail [MBIC8CL00X@istruzione.it](mailto:MBIC8CL00X@istruzione.it) – [MBIC8CL00X@pec.istruzione.it](mailto:MBIC8CL00X@pec.istruzione.it)

C.F. 87008080159 Codice Ministeriale: MBIC8CL00X

Circ. n. 164

Usmate Velate, 23 gennaio 2024

**Alle bambine ed ai bambini, alle ragazze ed ai ragazzi,  
alle loro famiglie,  
ai docenti ed al personale ATA  
dell'Istituto comprensivo "Lina Mandelli"  
a tutte le parti interessate dall'iniziativa**

**Oggetto: *Bambini e ragazzi portatori di pace*. Manifestazione di educazione alla pace degli alunni e del personale scolastico dell'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli".**

Il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo, ricorrenze divenute ormai una tradizione, ci sollecitano a meditare sui tragici avvenimenti che colpiscono l'Europa nella prima metà del Novecento. È compito di tutti, e in particolare della scuola, riflettere sulla storia, cercare di comprendere ciò che si nasconde dietro un avvenimento del passato: questo per comprendere il presente, oltre che per evitare che certe situazioni drammatiche possano ripresentarsi.

La storia - come direbbe Umberto Eco - consente di capire chi siamo, da dove veniamo e perché abbiamo i problemi che stiamo vivendo. Purtroppo, nella tempesta di informazioni, spesso false o distorte, che ci sommergono oggi attraverso i nuovi media, tutti noi, ma soprattutto i giovani, rischiamo di perdere la memoria storica, eppure nessuna civiltà può esistere e sopravvivere senza una memoria collettiva.

Ricordare significa dunque leggere e leggersi, comprendere e comprendersi, trovare modalità per superare gli ostacoli che consentono di costruire una società di pace e di benessere. Ecco, quindi, che la scuola è carica di una responsabilità forte: in quanto custode della storia e della cultura, essa ha il compito di promuoverle. "La cultura – come ha sottolineato il presidente Mattarella – è il lievito che può rigenerare la pace. E, con essa, i valori umani che le guerre vogliono cancellare, annegandoli nell'odio, nel rancore, nella vendetta, indotti dagli estremismi nazionalistici. In questo momento parlare di cultura, pensare la cultura, trasmettere cultura vuol dire alzare lo sguardo, per un compito di grande portata. Perché la cultura è paziente, semina, specialmente nelle nuove generazioni".

Come scuola, vogliamo seminare cultura e memoria e, attraverso di esse, costruire una mentalità di pace, affinché i nostri ragazzi possano domani realizzare un mondo libero da odio, discriminazioni, guerre.

Secondo i dati forniti dall'Uppsala Conflict Data Program, una Ong che si occupa di censire periodicamente le guerre, nel 2021 nel mondo erano in atto ben 170 conflitti, intesi genericamente come scontri armati. Altre organizzazioni ne contano "solo" una sessantina", limitandosi a guerre della portata di quelle dell'Ucraina o di Gaza. In ogni caso, dobbiamo ricordarci che durante un conflitto le prime vittime sono soprattutto i civili: tra di essi, in particolare, i bambini. L'Unicef ci parla di 120mila piccoli che sono morti dall'inizio del 2005 al giugno del 2023: un numero enorme, incomprensibile e inammissibile soprattutto per chi, come chi opera nel mondo della scuola, invece, si occupa della crescita culturale dei bambini e dei ragazzi, cercando di promuoverne il benessere.

Non possiamo accettare tutto questo. Non possiamo tacere di fronte allo sterminio di bambini, come direbbe Liliana Segre, colpevoli solo di esseri nati. Esattamente come accadde ai milioni di vittime delle guerre del Novecento e come accade ancora oggi.

Ecco perché,

**in occasione della Giornata della Memoria e della Giornata del Ricordo, l'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" organizza un'iniziativa, patrocinata dall'Amministrazione comunale di Usmate Velate, di promozione della cultura di pace per la mattinata di mercoledì 31 gennaio,**

alla quale hanno aderito anche le Scuole dell'Infanzia private del territorio di Usmate Velate, Sant'Anna e Fracaro.

Si tratta di una camminata lungo un percorso che procede da Viale della Brina, viale Europa, via Tiepolo, Corso Italia, via Vittorio Emanuele, vicolo degli Alpini per le scuole Renzi, Sant'Anna, Rodari e Luini, mentre le Scuole Casati e Fracaro percorreranno insieme via Fiume, Via Cavour, Corso Italia, via Roma.

Tutte le bambine e tutti i bambini, tutte le ragazze e tutti i ragazzi, accompagnati dalle e dai loro insegnanti, e protetti dalla Polizia Locale e dai volontari della Protezione civile e degli Alpini, arriveranno in piazza Pertini e quindi nel Parco di Villa Borgia, dove deporranno un sasso da loro decorato con i colori della pace. I sassi verranno collocati lungo il vialetto dei giardini comunali e a formare un simbolo di pace, mentre alcuni studenti della Scuola secondaria "Luini" leggeranno brani di grandi pensatori sui temi della guerra, della pace e della salvaguardia dei diritti umani. Una lunga cordata di ragazzi e bambini, oltre mille, che testimonieranno in questo modo il loro desiderio di un mondo senza conflitti. Due ore in silenzio, dalle 10:00 alle 12:00, perché i gesti, a volte, possono molto più delle parole.

Gli alunni della Scuola secondaria Luini, poi, si fermeranno qualche minuto nei giardini di Villa Borgia per riflettere, insieme ai loro insegnanti, al Sindaco Lisa Mandelli e ad alcuni membri della Giunta e del Consiglio comunale sul tema della guerra e della pace. In tale occasione verranno presentati dagli amministratori due leggi, relativi alle giornate della Memoria e del Ricordo, che verranno collocati in due giardini del territorio di Usmate Velate.

*La Scuola come origine di pensiero e come luogo di memoria, la scuola come centro catalizzatore di una idea di mondo senza conflitti invita pertanto tutta la cittadinanza a partecipare all'iniziativa, per essere, insieme ai nostri ragazzi, portatori e costruttori di pace.*

*Il Dirigente Scolastico  
prof. Daniele Gatti*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 39/93